

VareseNews

“L’ospedale unico non è fatto per risparmiare, dovrà essere eccellenza”

Pubblicato: Lunedì 3 Aprile 2017



«**L’ospedale unico non è fatto per risparmiare, è fatto per investire sulla sanità del futuro**». In visita a Gallarate, il presidente di Regione Lombardia **Roberto Maroni** precisa e traccia una nuova vocazione per il progetto del nuovo ospedale Busto-Gallarate, chiamato a essere «**una struttura che sia un’eccellenza tra le eccellenze lombarde**. Sapendo che **Regione Lombardia si candida ad essere in Europa sulla ricerca sanitaria**, con Human Technopole sull’area Expo per la genomica e con la città della salute e della ricerca per l’oncologia nell’area Ex Falck. Se riusciremo a portare l’Agenzia Europea del Farmaco, questo sviluppo verso la ricerca ovviamente coinvolgerà le nuove strutture ospedaliere» (citando Gallarate-Busto ma anche il progetto San Paolo-San Carlo).

Ma in che tempi si procederà sull’ospedale unico? E quali sono le tappe previste? Per ora Maroni – a fianco del sindaco **Andrea Cassani** – non traccia tempi certi. «**Non ho l’ansia di prestazione sui tempi e sulle risorse**, facciamo le cose per bene» risponde, quando gli si chiede se l’orizzonte per avviare davvero l’operazione sia il 2018 (anno di elezioni). E precisa: «Io voglio un progetto ambizioso, su cui lavorare fin da ora, che non sia condizionato *adesso* dalle risorse necessarie. Quelle le troveremo».

L’incontro tra Comune e presidente di Regione si è tenuto a Palazzo Borghi, municipio di Gallarate: **prima una fase con la giunta, poi con i consiglieri** (molti di maggioranza, con i referenti di Lega Nord e Forza Italia, **Giorgio Caielli e Alberto Bilardo**; per l’opposizione Edoardo **Guenzani, Sebastiano Nicosia e Giovanni Pignataro**).

Si è anche parlato delle **aree dei due ospedali attuali: cosa se ne farà?** Maroni chiede ai sindaci di ragionarci e di tracciare già ora ipotesi, che siano «ambiziose» ([vedi qui](#)).

Leggi anche

- **Gallarate – Busto Arsizio** – E le aree degli ospedali attuali? “Decida il territorio, ma voglio progetti ambiziosi”
- **Busto-Gallarate** – Maroni ha deciso: “Ospedale unico a Beata Giuliana”
- **Gallarate** – Cassani conferma le parole di Maroni: “L’ospedale sarà eccellenza”
- **Busto Arsizio** – Ospedale unico: stessi letti ma 10 milioni di costi in meno

L’ospedale unico rimane un obiettivo ben individuato, ma sui tempi non ci si sbilancia. E questo mentre sul territorio diverse voci (compresi i malumori del personale) rilevano le **difficoltà di due ospedali riuniti sotto un’unica azienda**, che sta accorpando reparti nell’una o nell’altra sede. **Non c’è il rischio che** – nell’attesa dell’ospedale unico – **questi problemi si acutizzino? Maroni vuole tenere distinti i due temi e rinvia la palla** al livello operativo degli ospedali: «La riorganizzazione dei reparti **viene fatta dai Direttori Generali sotto la loro responsabilità**, non solo a Busto e Gallarate ma in altre aziende. È uno scenario che non c’entra con il nuovo ospedale. Dipende molto di più anche da dai vincoli sulla spesa e le assunzioni che dipendono non da noi ma dal governo».

Al di fuori dei consiglieri comunali, era presente anche la **consigliera regionale Paola Macchi** (del Movimento 5 Stelle, di Gallarate), che ha incalzato Maroni nel corso della fase riservata alle domande dei giornalisti. «**Le versioni cambiano, qui**» ha contestato **Macchi**, a fine incontro. «Inizialmente si diceva che il progetto serviva per ottimizzare le risorse. Si diceva di voler mettere insieme i due poli per ridurre le spese, ora si parla di ospedale d'eccellenza». Un'opzione che – rileva **Macchi** – arriva in uno scenario in cui ci sono molte incertezze su altri capitoli relativi alla sanità, «come sulla gestione dei cronici» (un punto su cui **Macchi** ha posto domande a Maroni. «**Noi non siamo tranquilli**» conclude la consigliera pentastellata.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it